

Come vivere la nostra Quaresima?

Dire che c'è solo l'imbarazzo della scelta è poco. Non è questione di dire "Non sapevo", "Non ho tempo", ma solo di volontà: la volontà di fare alcuni passi in questo tempo forte. Volontà, desiderio, ricerca

Intanto la dimensione personale: la preghiera quotidiana (che non vuol dire recitare le preghiere), ma trovare qualche minuto per stare in compagnia/ascolto di Dio.

Abbiamo vari modi per poterlo fare: Leggendo un brano della Parola di Dio (meglio se quella del giorno) Leggendo e fermarsi un attimo a riflettere sul commento che invio dal Monastero di Pratovecchio.

Usando il sussidio "Dall'alba al tramonto"

Il digiuno e l'elemosina: che non sono solo questioni di pancia e di portafoglio. Non è questione di mangiare meno, di non mangiare carne al venerdì o di dare qualche spicciolo a qualcuno.

Ma imparare l'arte e la fatica del saper rinunciare a qualcosa di superfluo, di inutile; un giorno/una sera senza TV? Senza internet? Mi impegno a fare un'azione buona ogni giorno? Ogni settimana?

Anche rispettare quanto la Chiesa ci chiede: **il Digiuno**—chiesto dai 18 ai 60 anni—(un solo pasto normale il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì santo, riducendo gli altri pasti della giornata), e **l'astenersi dalle carni** il venerdì—dai 14 anni in su— sono segno di attenzione a come viviamo questo tempo di fede e di preghiera. *A volte mi chiedo se con tutti i 52 venerdì che ci sono in un anno proprio nei 6 venerdì di Quaresima dobbiamo abbuffarci.*

La dimensione comunitaria: la fede è un dono da vivere insieme, in comunità e guai a noi se ci dimentichiamo di far parte di una comunità. Abbiamo più proposte:

Un percorso "itinerante" con 6 tappe guidati da don Francesco Farronato sullo stile degli esercizi spirituali i lunedì di Quaresima: Tema che guiderà gli incontri: **"Passi di Risurrezione nel Giubileo della Speranza"** (Nei lunedì di Quaresima la messa sarà celebrata alle 19.30; poi per chi lo desiderasse sarà a disposizione il pulmino della parrocchia per raggiungere le 4 parrocchie di Thiene nei vari lunedì)

La celebrazione della Via Crucis e l'offerta del corrispettivo della cena a favore delle missioni diocesane: ogni venerdì sera alle ore 20.00 saremo chiamati a pregare sulla Strada della Croce con Gesù e a condividere la nostra carità/elemosina.

In questa quaresima del Giubileo, in unione con le altre parrocchie della zona proponiamo di ritrovarci per la **preghiera delle Lodi i sabato mattina alle ore 8.00** in sala don Galdino.

Raccolta Quaresimale: su indicazione dei responsabili dell'emporio solidale di Thiene, faremo una raccolta mirata: solo olio di oliva (500cc; 750cc; 1L) nei soliti contenitori alle porte della chiesa.

NOTIZIE UTILI

Giornata per la Carità: sabato e domenica prossima vivremo la Giornata della Carità. Come ogni anno saremo chiamati a riflettere come questo aspetto della vita cristiana sia fondamentale per la vita di ogni battezzato. Ricorderemo che anche come comunità siamo chiamati ad essere attenti alle necessità dei singoli, delle famiglie, delle situazioni in collaborazione con il Centro di ascolto vicariale. Le offerte che raccoglieremo saranno interamente devolute a questo organismo del nostro vicariato.

Celebrazione per i malati: invece che l'11 febbraio celebreremo domenica prossima la Giornata del malato. Nel pomeriggio alle ore 15.00 celebreremo la messa in cui chi desidera potrà ricevere il sacramento dell'Unzione dei malati.

Adorazione 1° giovedì: in collaborazione con alcune parrocchie della futura collaborazione pastorale (Immacolata, SS. Pietro e Paolo, Centrale, Grumolo, Zugliano) abbiamo iniziato nel mese di febbraio a proporre il primo giovedì del mese un appuntamento di adorazione Eucaristica. Il primo giovedì del mese cade giovedì prossimo; per non caricare la settimana in cui già celebriamo le Ceneri, la proposta di adorazione è spostata a giovedì 13 marzo.

Uscita a Padova: come ogni anno ai ragazzi di 5 elementari che celebreranno a maggio i sacramenti della Cresima e Comunione e familiari viene proposta un'uscita a Padova per un itinerario sulla storia della nostra Chiesa diocesana, partendo dalla tomba dell'evangelista Luca e di S. Prosdocimo (primo vescovo di Padova) nella basilica di S. Giustina, per arrivare alla sede del Vescovo Claudio.

In pullman abbiamo disponibili 15 posti per chi volesse partecipare. La quota di partecipazione è di € 10.00.



Parrocchia Immacolata in Zanè

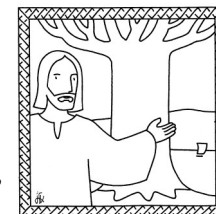
VIII domenica tempo ordinario * 2—9 marzo 2025**

*Il segreto dell'esistenza umana non sta soltanto nel vivere,
ma anche nel sapere per che cosa si vive*

L'albero, le radici e i frutti

In questa settimana con il rito delle Ceneri si apre la Quaresima. Sarà un ulteriore appello a scendere nella nostra interiorità, a fare il punto su ciò che siamo e su ciò che vogliamo diventare, a capire di cosa si nutre la nostra anima, cosa l'appassiona e la riempie di vita e di eternità.

Ci mettono sulla giusta lunghezza d'onda le letture di oggi, la sapienza del Siracide e la schiettezza di Gesù. Un'immagine è comune: dai frutti si riconosce l'albero. Così dalle parole e dalle opere di un uomo si riconosce ciò che è al centro della sua vita. «L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene». Giova ricordare che nel linguaggio semitico il cuore non è sede dei sentimenti, ma dei pensieri, dei desideri, della volon-



tà. Gesù dunque suggerisce di scandagliare ciò che ci muove all'azione, di fare attenzione ai nostri interessi e alle nostre scelte, di far crescere la bontà dentro di noi.

Ecco l'opportunità della Quaresima: rendersi conto che nel nostro occhio ci sono spesso travi che non notiamo, vizi

che non consideriamo più tali, omissioni la cui esistenza non ci sfiora minimamente. Eppure tutto questo aumenta l'ingiustizia e la sofferenza nel mondo, carica su altri pesi che non meritano, spegne la nostra vitalità. Solo così potremmo essere veri testimoni del Maestro, e sapremo guidare chi ci chiede lumi senza cadere ambedue in un fosso.

Rendici buoni

vita vangelo preghiera parole

Rendici buoni, Signore della Vita,
rendi il nostro cuore buono e puro
perché bello e trasparente sia il nostro sguardo
e capaci di vita siano le nostre parole.
Riempici di te, della tua bellezza, del tuo Spirito,
perché il cuore sovrabbondi di vita,
la mente sovrabbondi di luce
e ognuno di noi possa diventare
sorgente di acqua zampillante
anche negli spaccati più aridi della storia.
Amen.

Cfr. Lc 6,39-45 - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Camminiamo insieme nella speranza

Cari fratelli e sorelle!

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3) [1]. In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Prima di tutto, camminare. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante. In secondo luogo, facciamo questo viaggio insieme. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa [2]. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi [3]. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza. In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini [4]. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità. In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme nella speranza di una promessa. La speranza che non delude (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo [5], sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore"» (Rm 8,38-39) [6]. Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto [7] e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo! Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm 5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda [8]. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1Tm 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu 2 non conosci il giorno né l'ora. Veglia

Passi di Risurrezione nel Giubileo della Speranza

Quaresima 2025 con
don Francesco Farronato

10 MARZO

PARROCCHIA DI SAN VINCENZO

SUL CALVARIO A CONSOLARE

17 MARZO

PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO

NEL CENACOLO A PACIFICARE

24 MARZO PARROCCHIA DI MARIA

AUSILIATRICE IN CONCA

A EMMAUS A RILEGGERE

31 MARZO: PARROCCHIA DI ROZZAMPIA

A GERUSALEMME A TOCCARE

7 APRILE: ZANÈ, PARROCCHIA

DELL'IMMACOLATA

SUL LAGO A RICOMINCIARE

14 APRILE: CELEBRAZIONE PENITENZIALE

PARROCCHIA MADONNA DELL'OLMO

A DAMASCO A RADDRIZZARE

Ogni lunedì sera alle 20:30 nella chiesa parrocchiale

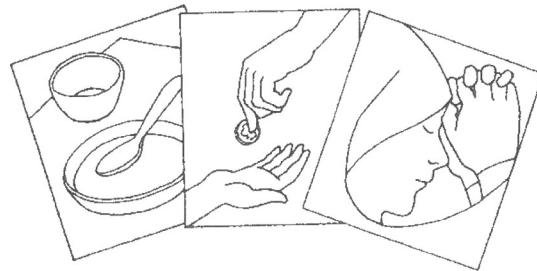


Mercoledì delle Ceneri

Guidami, Gesù, nel percorso di questa Quaresima, c'è una spoliatura che mi attende: liberami da tutto ciò che è inutile, un fardello ingombrante che mi impedisce di distinguere ciò che essenziale e di abbandonare ciò che è superfluo. Strappami alla parola vuota, volatile, alla chiacchiera e a tutto ciò che è superficiale. Spezza le catene che mi tengono prigioniero della voglia insana di accumulare e di consumare cose su cose. Insegnami il vero senso del digiuno, ridesta in me il desiderio di una vita diversa, segnata dall'incontro con te, abitata dalla tua Parola. Portami sulla strada della preghiera che mi unisce a te e al Padre, non per un contatto momentaneo, ma per vivere in te e diventare una dimora del tuo Spirito. Donami di vedere in ognuno non un concorrente o un avversario, ma un fratello bisognoso di soccorso.

Quaresima (di P. Francesco De Luca)

È arrivata, finalmente. Prendere sul serio la quaresima significa correre il rischio reale della conversione. Come Gesù, siamo invitati a fare deserto dentro di noi, a ritagliarci un qualche spazio per prepararci alla Pasqua, a porre dei gesti di attenzione per verificare il nostro stato di salute spirituale. Come gli atleti che si preparano alla gara, anche noi siamo invitati a fare allenamento, per fare in modo che la nostra anima ci raggiunga. È tempo di gettare le maschere. Quelle di carnevale, certo, ma, molto di più, quelle che non riusciamo a toglierci nella vita reale. Nemmeno davanti a Dio. Chi potrà, mercoledì, assisterà all'antico gesto dell'imposizione delle ceneri. Una celebrazione sobria, in cui il celebrante, tracciandoci sulla fronte un segno di croce con della cenere, ci invita alla conversione, ci ricorda che, in fondo, siamo solo polvere. Polvere senza vita, se Dio non soffia la sua Parola. Polvere inutile, se non è riempita di speranza e di sogni. Polvere che Dio riempie di immortalità. Ce ne ricordassimo, quando passiamo il tempo a litigare per un avanzamento di carriera, quando le riunioni condominiali si trasformano in una rissa verbale, quando vediamo le stellette della televisione sgomitare e incarognirsi le une contro le altre per avere un po' di attenzione. Siamo solo polvere. Nel deserto Gesù inizia la sua attività pubblica... fuggendola. Entra nel deserto per pregare, per stare col Padre, per digiunare. A volte bisogna avere il coraggio di andarsene, per ritrovarsi. Ma, anche, Gesù vuole decidere come essere Messia, come strutturare il suo ministero. Gesù è Dio, certo, e riguardo alle cose di Dio ha una conoscenza assoluta, perché egli è il figlio di Dio. Ma riguardo alle cose degli uomini, Gesù non vuole privilegi. Anche lui deve progettare, decidere, programmare. E la sua scelta mette i brividi. Come nelle dispute fra i rabbini, anche Gesù argomenta col diavolo; conosce la Parola di Dio. E anche il diavolo. Noi, invece, non subiamo nemmeno tentazioni perché ci facciamo del male da soli, ignari della Parola che ci salva. Le tentazioni sono per i santi, non per noi, discepoli mediocri. Gesù non proporrà una rivoluzione politica, ma la conversione; non stupirà le persone con i miracoli, cercherà di convincerli con la Parola; sarà onesto col potere, anche con quello religioso, ma vero, denunciandone gli abusi. Forse Dio è troppo ottimista nel confronto di noi uomini, forse ci crede migliori di ciò che, invece, siamo. E noi? Quali uomini vogliamo essere? Quale Dio vogliamo celebrare? Non seguiamo l'onda delle sirene dei media, o le nostre ispirazioni. Lasciamoci illuminare nel deserto, per purificare il nostro cuore. E non cerchiamo un Dio che si sazia la pancia, o che ci stupisce con i miracoli, o che è ridotto a garante dell'ordine sociale. Quel Dio, non è il Dio di Gesù. Buona quaresima, cercatori di Dio, seguaci del folle.



«Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore»
Gioele 2,13

premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (Esclamazioni dell'anima a Dio, 15, 3) [9]. La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 febbraio 2025, memoria dei Santi Paolo Miki e compagni, martiri.

FRANCESCO

Tempo di Quaresima 2025 Un'altra Quaresima...

- ❑ Ci sono espressioni che possono assumere un significato diverso a seconda del tono con cui vengono pronunciate. Dietro “un'altra Quaresima” ci può essere la repulsione che si prova davanti alla penitenza e al sacrificio, al digiuno e all'astinenza delle carni... oppure può trattarsi – esattamente agli antipodi – dell'atteggiamento di chi si rallegra per un'occasione di rinnovamento, di conversione.
- ❑ È proprio quest'ultimo lo spirito con cui un cristiano affronta la Quaresima. Si tratta non di un obbligo in più che grava sulle nostre spalle, ma di un'occasione di grazia, una felice opportunità. Tanto più che questa non è una Quaresima qualsiasi, ma è la Quaresima del Giubileo, un “evento di grazia” per definizione.
- ❑ Come ogni anno, nella prima e nella seconda domenica di Quaresima, il Lezionario si riferisce sempre, pur cambiando l'evangelista, all'episodio delle tentazioni e della Trasfigurazione. A partire dalla terza domenica, invece, il percorso quaresimale si diversifica e, a seconda dell'anno liturgico, imbocca un itinerario particolare.
- ❑ Quest'anno (anno C) la liturgia della Parola attinge da Luca e da Giovanni i passi che riguardano la pazienza di Dio e la nostra conversione, la misericordia smisurata con cui veniamo accolti, il perdono che ci apre alla speranza, alla possibilità di ripartire di nuovo.
- ❑ Mercoledì delle Ceneri: Modo, tempo e fine della conversione. Non sono solo le opere che contano per manifestare la conversione, ma lo stile e il fine che in esse si ricerca. Dio vede nel “segreto” del cuore e solo lì si può sperare, alla fine, di essere raggiunti dalla grazia del perdono divino.
- ❑ 1a domenica di Quaresima: Vincere il male nella fedeltà a Dio. La lotta contro il male è una sfida sempre presente nella vita di fede di ciascuno. Le tentazioni di Gesù rivelano la sua vittoria contro il male restando fedele all'amore del Padre che l'ha mandato per salvare il mondo.
- ❑ 2a domenica di Quaresima: I testimoni della Trasfigurazione. Il rivelarsi di Dio è al centro della liturgia della Parola. Lo stesso Dio si rivela ad Abramo per iniziare l'alleanza e si manifesta agli apostoli in Gesù trasfigurato, come anticipazione della gloria della risurrezione.
- ❑ 3a domenica di Quaresima: Il Signore paziente attende la conversione. Dio da sempre predilige i deboli e i fragili, come Mosè e Paolo. La debolezza umana non lo spaventa, anzi, la fa sua in Gesù e continua ad amarla, aspettando con pazienza che porti i frutti della conversione.
- ❑ 4a domenica di Quaresima: Il dono di Dio è una relazione rinnovata. La vita di fede è segnata da tappe e momenti, crisi e riprese. Il popolo che entra nella Terra è chiamato a una nuova relazione con Dio, così come ciascuno di noi è chiamato a riconciliarsi con Dio riscoprendo il proprio ruolo di figlio e di figlia amato.
- ❑ 5a domenica di Quaresima: La novità della salvezza divina. Da sempre l'agire di Dio, annunciato da profeti e incarnato nella storia di Gesù, rivela un'eccellenza e un carattere sorprendente, che va ben al di là della Legge e chiede a ogni credente di aprirsi allo stesso amore.
- ❑ Domenica delle Palme: L'amore del giusto. Il racconto della Passione, cuore del vangelo, mette in luce quello che la prima fede cristiana ha espresso nell'inno di Filippesi: la grandezza di Dio si rivela nell'umiliazione del Figlio, il giusto Servo condannato per amore

Dalla scuola dell'Infanzia: è in arrivo Marzo e finalmente torna la nostra annuale Sagra di San Giuseppe. Chiediamo la vostra gentile collaborazione per l'allestimento di una Pesca di Beneficenza a favore della Scuola che si terrà nei giorni 15,16,19,22 e 23 Marzo 2025. Chiediamo quindi la vostra disponibilità a donare qualche cosa secondo le vs. possibilità. Se invece preferite fare una donazione vi lasciamo di seguito i nostri appoggi bancari. Il ricavato della Pesca sarà impiegato per sostenere le spese di gestione della scuola, per implementare e migliorare l'offerta formativa e per l'acquisto di materiale didattico ed educativo. Potrete portare fin d'ora il materiale alla segreteria della scuola dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 15.30, oppure potrete contattarci al n°3404105439. Il tutto, se possibile, entro il 7 Marzo. Vi chiediamo infine la gentilezza di fare da portavoce, qualora conosceste qualcuno interessato ad aiutarci. Ringraziamo fin d'ora per la vostra sensibilità e collaborazione. IBAN per donazioni alla scuola. IT 16 G 05034 60790 000000005408—Banco BPM – Filiale Thiene IT 89 M 08590 60891 077000600579 -BVR Banca Veneto Centrale – Filiale Zane' INTESTATO A: Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato San Giuseppe

CALENDARIO		PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI		APPUNTAMENTI
LITURGICO				COMUNITARI
Sabato 1 marzo S. Albino	18.00	Busin Marco, Elisabetta, Sandra, Anna, Valentino; Dal Santo Giovanni; def.ti fam. Pasin; Bertoldi Beniamino (ann.); Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Tressi Francesco; Bertoldo Beniamino e Apolloni Maria; def.ti Fam Pauletto; Dal Santo Pietro; Luca, Gaetano, Luisa, Maria Grazia, Stefano, Francesco; def.ti fam. Pauletto, Danilo e Anna; Luigino; Carollo Giovanni Battista, Trecco Angela e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Dal Prà Luigino; Vincenzo, Sonia;		
Domenica 2 VIII del tempo ordinario S. Basileo	7.00	Bedendi Elisa (ann.); Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina, Luisa e Giovanni; Francesco, Antonio e Anna; Eberle Chiara (ann.)		
	10.00	Maculan Angela; Carolo Alessandra; Mattiello Giuseppe, Lievore Fiorinda e def. famiglia; Carollo Marcello e Maddalena; Fabiano, Augusto, Sergio, Maddalena; Carollo Giovanni, Ballardin Antonia, def,ti fam. Carollo; Sergio, Lina, Gilberto, Bruno, Giuseppe, Agnese, Francesco		
Lunedì 3 S. Marino	20.00	Anime—segue adorazione Eucaristica		Incontro festa delle Rose
Martedì 4 S. Lucio				Comunione ai malati
Mercoledì 5 S. Adriano		MERCOLEDI’ DELLE CENERI—INIZIO DEL TEMPO DI QUARESIMA		Astinenza e digiuno
	15.00	Celebrazione della Parola di Dio e imposizione delle Ceneri—Invitati soprattutto i ragazzi dei percorsi di iniziazione cristiana e Fraternità		Comunione ai malati
	20.00	S. Messa con imposizione delle Ceneri		
Giovedì 6 S. Coletta	7.00	Anime		Consiglio gestione economica
Venerdì 7 SS. Perpetua e Felicità				Astinenza
Sabato 8 S. Giovanni di Dio	18.00	Giornata della Carità Rampon Gio Battista (ann.); Castelli Franco (ann.); Brazzale Giovanni, Valente Teresa, Suor Marcolinda; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Bertoldo Beniamino (ann.); Famiglia Toldo e Dal Santo; Berto Alfredo e Mauro, Erica, Marini Giovanni e Maria; Canaglia Angelo, Primon Francesca, Primon Ida		14.30 - 16.00: ACR qui
Domenica 9 I di Quaresima S. Francesca Romana	7.30	Giornata del Malato def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Dalle Carbonare Lucia secondo intenzione		
	10.00	4 elementare consegna Padre nostro; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; IC 5° elementare— Incontro genitori di 4 e 5 elementare		
	15.00	Celebrazione del Sacramento dell’Unzione dei malati		

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**; PEC: **parrocchia.immacolata.zane@pec.it**; Sito: **www.parrocchiaimmacolata-zane.it**; don Lucio: 349.8589162 ; mail: **donlux@telemar.it**; mail patronato: **noi.immacolata.zane@gmail.com** — Prenotazione campi calcetto: **prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com**; Scuola per l’infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: **www.vicariatothiene.it**; Diocesi di Padova: **www.diocesipadova.it** - IBAN parrocchia: **IT 37 M 05034 60790 000000005171**